IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 242 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 31 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

Note del giorno

Non siamo riusciti a capire come la Camera abbia creduto di allungare una delle Note del giorno di ieri, lasciando in bianco i lettori che ambiscono a qualche grande novità.

Ora la supposta novità sta in fondo semplicemente queste:

Mon avviso, 30. — In seguito alla dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania la Cabina italiana ha fatto una dimostrazione patriottica. Alla manifestazione diretta la Legazione hanno partecipato molti italiani, specialmente operai. Il ministro d'Italia ha pronunciato un vibrante discorso elevando l'opera liberatrice degli Stati dell'Intesa. Il discorso è stato accolto con salutate da entusiastiche acclamazioni.

La Paz, 30. — Il partito liberale, appoggiato dai socialisti, ha proclamato candidato alla Presidenza della Repubblica l'attuale Ministro della Guerra Calderone.

Per la dichiarazioni di guerra
SCAMBIO DI TELEGRAMMI
FRA SAPI STATO E MINISTERI
ITALIA

— Il Pres. del Consiglio, on. Boselli, ha ricevuto nel pomeriggio seguente a quello ravvisa del Presidente del Consiglio dei Ministri, Brianni la comunicazione della dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania

— Stamane V.E. a nome del Governo italiano a personalmente. Mi vendo vivamente salute di un nuovo compagno della comunità che unisce la Francia e l'Italia. Noi insieme ci questi valorosi Alleati combattiamo per il trionfo della libertà della Nazione e l'Italia è fiera di schierarsi a canto della Francia che ha sempre avuto verso quest'ultima un'alta stima ed una viva simpatia.

— Lieto Boselli ha pure telegrafato al Pres. del Consiglio dei Ministri romeno on. Brattano ed eguenti termini:

« A nome dell'Italia mando calorosamente la mia cordiale stretta di mano a quella nostra sorella romena. » Enrico Ferri Alleati che combattono per il trionfo della civiltà.

« Voi state di una storia immortale, voi avete a compiere una grande opera di libertà e di giustizia. Ecco Giuseppe Mazzini nel 1851 si poteva di V. E. a quest'ora. Noi combattiamo per il diritto di tutti e per il nostro dal diritto, chiunque egli sia, sarà nostro nemico.

« Quei grigi perdenti con oggi è grido di guerra che si congiunge in una medesima ingiusta ed in truppe dalla riprovazione del civile pensiero! Peggiore storia della nostra vittoria »

(2) Londra, 30 — Il vincente Grey ha così telegrafato all'on. Brattano:

« Il Governo di vivolgere a V. E. vivace felicitazioni per la misura che la vostra gran il Governo britannico, la quale vuol dire il nostro più fermo e l'inevitabile determinazione del Stato di schierarsi nella più stessa causa per gli alleati, la vittoria sarà finale della libertà e della civiltà ».

— Al telegramma ricevuto dal vincente Grey il Ministro degli affari esteri, on barone Sonnino ha così risposto:

« Ringrazio V.E. per il telegramma inviatomi in occasione della dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania. Sono certo che il nuovo passo faranno della perfetta unione esistente tra l'Italia e gli alleati la nostra guerra per la giustizia e pel la libertà »

***

(3) Londra, 30 — Re Giorgio ha diretto al Re di Rovenia il seguente:

« Desidero esprimere a Vostra Maestà la grande soddisfazione che io stesso, il mio Governo e tutta la nostra britannico provano nella notizia che la Romania partecipa alla guerra. Sono fidino di vedere il valoroso esercito rumeno combattere ormai fianco a fianco con gli eserciti alleati, avvicinando così sempre più l'ora del trionfo della nostra grande causa e affrettando quindi il compimento delle aspirazioni nazionali romene ».

***

Il Pd Minstro Asquith ha così telegrafato al Pres. del Cons. di Rom.

« Mi affretto a trasmettere a V. E. le sincere felicitazioni del Governo britannico per la decisione del Governo romeno di dichiarare la guerra alla Germania e all'Austria-Ungheria. Questo atto rafforza la nostra amicizia e la nostra comune causa ».

***

Come ora prevedibile, la Turchia la decisione di dichiarare la guerra alla Romania. Il fatto brattanto avverrà naturalmente da parte della Bulgaria.

***

Dai vari sacchieri, se si accetta il primo stato dell'ufficiosa rumena non si registrano azioni importanti.

Dal nostro comunicato rileviamo nuove notevole operazioni: i nostri ampliarono il possesso della testa a ponte sul Cerna del Cerna, ed espugnarono forti trinceramenti nemici sulle pendici nord-ovest di Pozarel. Nel Fornne. In questa azione il nemico subì gravi perdite e lasciò nelle nostre mani un centinaio di prigionieri.

E' segnalata una sensibile avanzata sul Cerna.

Lungo la rimanente fronte azioni delle artiglierie nemiche in sposte nella zona di Gorizia e nel tratto fra monte Cengio e monte Zebio.

***

Dai vari sacchieri, se si accetta il primo

che il nostro lavoro verrà avere un migliore fine rivegetazione intensiva delle terre che incorrono alla Italia; drenaggio, irrigazione, bonifica, colmate, disodazioni, bonorazioni, sostazioni; creazione di nuovi legami, con le regioni interne, con le quali ne sarà la più grande facilità e l'attenzione oggi il nuovo fine; creazione di nuovi porti, nei relativi nuovi tronchi ferrovia, navigazione ecc., ma quello che sarà la più grande facilità e l'attenzione europea ed asiatica, ed ai ragionevoli diventerà ferrovia nuova.

E' un'opera vasta, che intendiamo studiare e preparare nelle minime parti di particolari in modo che a lo più sia. E' opera di previsione, di cui il Governo potrà avere a buon punto fatto, e dalla quale potrà servirsi l'iniziativa privata.

L'Unione Nazionale vuole opera concretissime preparatorie in tutte le direzioni affinchè il Governo abbia alla ricostruzione politica; e l'apa e l'altra si stenderanno sopra un quinquennio d'Italia. Questo è ciò che supplicano, tutto quel che possiamo, mettiamo in cervido dalla nuova opera grande assistenza del Governo.

Il nostro magnifico, fatti con animo sicuro dal popolo nostro, nell'anno nuovo compiendo. Il nostro pensiero di fede incrollabile nell'avvenire ci sostiene nel più duro, e ci fa sperare che il nostro lavoro non sarà vano. Il nostro buonore delle nuove Provincie d'Italia ed ha ottimo con la nostra famiglia nazionale, ed ha ragione di battaglia ed ai martiri Battisti e Sauro, che ed loro sangue consacrarono i futuri destini della Patria.

Il discorso dell'On. Comandini fu salutato da calorose prolungate acclamazioni.

Il segretario ha dato poi lettura degli ordini del giorno votati dalle Sezioni dopo breve discussione e quindi approvati. Si è infine proceduto alla elezione del Consiglio direttivo, riconfermando i membri del Comitato promotore.

La questione del carbone. — Presso la direzione dell'Ufficio annona e munizioni, ebbe luogo una riunione per i provvedimenti occorsari a porre fronte agli attuali bisogni del carbone. Vi presero parte e dato l'unità d'intenti l'accordo fu presto raggiunto. Venne deciso di costituire un Comitato che disciplinerà la esportazione, la lavorazione i prezzi e la ripartizione del combustibile.

Vennero infine date assicurazioni per l'approvvigionamento e regolarizzazione del carbone.

A sfida di Bologna. — Abbiamo detto ieri sommariamente del brillantissimi trattenimenti che si vanno svolgendo già da parecchi giorni nella Sala Bianca e che formano la fatalità dei nostri servizi notturni. Non è il caso di ripetere che ogni sera gli applausi scrosciano e i distinti vi aggiungono spesso e leggiere i nostri nutritivi dell'annata dalle loro stagioni.

Il programma di questa sera è molto particolare interessante perchè si ingaggia dal concorso mandolinistico, orchestre, canzoni, ecc. Ecco il programma: Ore 21, Rossini-Bisi, l'apertura con concorso tutte le orchestre in un grande valente.

Il primo numero di varietà sarà l'agile trattenimento, e restando con bell'impeto vivo, ma perfezionato ed ilare, argutissimo, in dialetto romanesco e napoletano.

Gara ciclistica. — Organizzata dall'Associazione sportiva nazionale avrà luogo domani la prima gara ciclistica.

Possono concorrere alle gare tutti quei corridori residenti in Italia che in questo anno non abbiano mai premiato le forme dell'Unione velocipedistica italiana.

La corsa verrà fatta con macchine premunite al telaio di una lunga coda pallonzolante.

Il percorso è il seguente: Roma (Porta Pia) incominciando da cavalieri, Ponte Milvio, Castelnuovo di Porta Pia, Ponte del Grillo (contratto a tasbee), Monterotondo, Nomentana (Roma) Porta Pia (chiosco) 30 circa.

Il tempo massimo sarà 90 minuti dopo il primo arrivato e non avrà luogo nelle ore pomeridiane.

Vi vorano sette gare di squadiine, qualsiasi altezzature e sarà premiato con medaglie ed artistici ricordi.

Le gare di staffa di ricchi premi in medaglie. Vi è anche una splendida medaglia di serenoli, dono del Cav. Ernesto Bellone.

I premi verranno ognuni in via Dicora 39 Lea 44 e riservano anche le iscrizioni.

Adunanza degli impiegati delle Assicurazioni. — Nell'ultima adunanza del personale dell'Associazione fra impiegati delle Assicurazioni generali italiane discussione è stato votato il seguente ordine del giorno:

« Il personale dell'Istituzione Nazionale delle Assicurazioni, riunito a seduta, in seno del 28 corrente, avuta notizia della deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione in riproduzione dell'applicazione della legge sulle otto ore lavorative, ed avuti reasimi, nonostante la propria Associazione, allo scopo dell'interpretazione della legge stessa, nei propri diritti ed interessi, e di mandato al suo rappresentante Consiglio di Amministrazione, nella seduta di oggi.

1. Esprime la profonda protesta ai legge per un'eccessiva assenza generale, non essendo assenziabile che negozii ed attribuzioni richiesti e svolti da impiegati in 10, 11, 12 ore di lavoro giornaliero.

Compagnie di assicurazione, essendo esse commerciali, mentre esercitano una funzione di grandissimo interesse sociale, il quale viene così a ledere i più stabiliti nel contratto di assunzione del personale.

2. — Di negare, una mezza di memoriali, opposizioni e sui giornali politici, la politica opinione e provvedere l'intervento del potere legislativo e governativo per assentare un'efficacemente e il finanziamento dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni rappresentato al fine che si è proposto il legislatore con la concessione del Monopolio, e che ne ha assicurato vita, ed, inoltre, l'acquiescenza de paralegali delle antiche Compagnie a dato cenno l'interesse del nascente Istituto se i

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-21 — Amm. 12-36

Un passo. — Alle 23.15 di ieri sera, in piazza Venezia, di fronte al caffè Faraglia fu veduto un individuo di circa 30 anni cadere improvvisamente sul selciato. Alcuni passanti si avvicinarono al caduto e constatarono che era in preda a forti convulsioni epilettiche.

Affrettarono soccorrimento dal capitano maggiore della Croce Rossa, Angeli Augusto, il distinto farmacista che prodigò intelligentemente ed accompagnato alla Consolazione ove venne ricoverato per ulteriori provvedimenti.

Tentato suicidio. — Enrico Palocci, di s. 21, ab. in via Basilj Nuovi 46, nella propria abitazione tentò stamane per disgusti di famiglia, ingiuriosi di sua moglie, l'acquisto alla Consolazione la dal sanitari trattenuto in osservazione.

Dagli ospedali. — Ieri sera, il dal consultario di Prato, sono state ammesse due bisteriche Antonietta Ernesto Bruno, di s. 30, in via della Campanella 4, e Maria Ferrari, di s. 30, stessa strada rubata a Guglielmo Ferrari di s. 36, nato e domiciliato a Roma, via Ferrari 4, per lesioni guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

Investimenti. — Ieri alle 18 in piazza Montecitorio seguito via Tornanuova, la vettura trasvolata n. 189 guidata dal vetturino Alfredo Lanzoni, che investì e contusionò a terra il cameriere a piazza Colonna Pirci, di Giacomo, i sanitari gli riscontrarono diverse contusioni e lo giudicarono guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

Non aggrappatevi ai tram. — Vladimiro Parodi, di s. 66, ab. in via Romanzo 61, dal suo alto in piazza Colonna, mentre saliva sul tram diretto a Monte Mario, nel pendilino di tram municipale n. 130 della linea Piazza Colonna-Monte Mario, cadde a terra riportando il cui medicamento è stimato sconosciuto, ed il Pirci fu giudicato guaribile in 5 giorni salvo complicazioni. Il stabile di via Principe Amedeo 231. Denunciato il fatto all'autorità di P. S. dal capo tram Ciccarelli.

— Il cognizione di tenenti Alberto Pieroni, di anni 21, nato a Roma, ab. in via Nazionale 11, fu denunciato al Commissariato di P. S. di S. Eustachio che lo giudicò guaribile in 5 giorni salvo complicazioni, per le contusioni di un ragazzo atto ed Oreste Vittorio Emanuele III, che dopo essersi dal banco banco rubato lire 30360 in biglietti di banca, di cui aveva in mano di ragazzo atto e rosa.

Furti. — Il s. d'a pieno di furti.

— Da una perpendicolare cognita dagli agenti di S. S. del Commissariato di Trastevere, in seguito a denuncia di Giovanni Donati, in via Angelo Mariani 20, fonditore, che gli erano stati rubati 100 kg. rame e numerose bandelle per il valore di circa 2000 lire.

Di Bonori, già arrestato perchè responsabile di furto in danno di Ferdinando Ferri, è stato denunciato per furto aggravato a Roma.

Libreria. — Ieri il cameriere Francesco Cassiolo di s. 43, di Giuseppe, abitante nella stradetta alta al vico Corridoio, rivelava alla guardia municipale Ferdinando Ferri, di Giuseppe, di anni 21, abitante nella stessa casa, che il Cassiolo nascosti dopo qualche tempo per ricuperare il carro, dopo che se ne era impossessato, in via Cavour, dove era stato lasciato in stabile di via Principe Amedeo 231. Denunciati il Cassiolo e il Ferri all'autorità giudiziaria

L'EREDITÀ DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Volevo trarr partito dalla circonstanza di trovarmi di qui facilitato all'matrimonio con Bonnetin. Era combinato bene, ed il più tutto è stato di non muovere nell'intanto. Ciò prevenire ogni critica di più, che non basta essere un ufficiale per scrivere.

Evidentemente... quantunque ai avvert il mio scrupolo.

— Il forte e il debito di cui nel suo caso coll'acquisto non sarà, se non ad avvenire dato un poco per gioire, avvolti dovete ricordarmene.

— Le ho detto che non è così stata molto brillante.

— Mai. Tutto ciò che ho intrapreso a fare non mi è riuscito; ho avuto infatti disinganni; ma mi sono trovato alle prese con difficoltà maggiori, e non ho mai avuto sempre nel dispiacerli, in una parola, da voler mai la decadenza è sadi è necessario.

mire che mi hai reso così frattempo, avvolte da ricordarmi, e dalla mia parte, che non ho mai goccia d'acqua mi mera.

— Constato con piacere, disse Rarillon

ridendo, che il ostaco la seguita a pensare alcuna e dei suoi amici.

— No... ma che idea fa quella ? E perchè ? — Preferire che mi andassero morto sconfitto a un ricevimento di 200.

— Sei ricco nell'intanto, poichè dal giorno in cui egli della perdita del palazzo, mi avvertì che tu fossi pertito nulla catastrofe.

A dir la verità una grave separarmi come tu faccesi a lasciarmi con tal somma, quando un giorni prima ne avevo una in prendere; ma nella gioia d'ingaggiare il denaro non mi sono pai d'aiuto.

— Tanto più che la tua gioia d'incassare era compiuta dalla follia d'esserti sbarazzato per sempre di me.

— Confesso.

— Ed ecco che dopo averti lasciato tranquillo per vent'anni, mi prende ricordo parlarne per chiederti qualche cosa.

Che fastidio sono i semplici.

Thouarec vedeva il capo, sguardo, e Rarillon che è a lasciato, e ricevuti, ripresse con affettuosa bonomia :

— Orsù, abbiamo ricavagate molti brutti ricordi, facciamo quello a lacca. Gli avvenimenti si sono svolti in modo assai strano, e non abbiamo da rimproverarci.

— Dilucidatti la morte della balia di Susanna!

— E' vero lo scopo di recarle la trafila fiore di quella bambina. Ma è una storia, e ti dirò presto che ora mi lascia. Era destinata quindi a morire di morte violenta prima o poi, e che io non ci sia, a quest'ora non ne sarebbe più lasciato sentire a piagnoni ; la sua permanza compagna non è stata un gran danno.

— Che avanzo fanciulla!

— Rabelais ! Sono di parere che debbiamo

continuare

godiamo un vin sul passato e pensare soltanto al presente.

Vuoi tu darmi carta bianca per cercare di fare quel avventura nelle migliori condizioni possibili ?

— Approvo anticipatamente ciò che farai eleggere Thouarec, perchè sono troppo sofferente per occorrarti di checchessia.

— E' giusto pensi dunque prendere la direzione e sermenti tutte le responsabilità di questa affare.

Rarillon s'era alzato ; si avvicinò al cugino ed col stringer a lungo le mani soggiungendo :

— Allora, a stasera ! Mi riverdrai appena a rò qualcosa di nuovo da comunicarti, forse e condurre con figlio con me, a meno che tu non diamo consiglio, a presto !

7

Undici sulle albergo di **Francia, Barillier** Thouarec si trovavano riuniti nella sala di mezzo per pranzo.

L'accasione aveva di una idea, veluva gelosa di Rarillon per la parte della presenza di Susanna Carte, a tentando che l'indentità fosse mai dispetto, e che non si fosse ragazza con sua compagnia del Thouarec, aveva immaginato di invitare la accagnando un maestro della famiglia, per tastare il terreno e stiavar al blocco il primo colpo.

Il giovane dal canto suo, non era molto aquiescente a questa che abbiderasse da lui, ma dacchè il giorno sacrificio un sacrificio di facilitare la svolgimento della situazione egli lo accettò. Del resto, non regnava in quel giorno che quanto un dato sgorare, poichè giunti la casa Rarillon Barillier e il vicomte videro un'automobile che si era fermata davanti la porta.

Ne discese un signore che si diresse verso l'albergo.

Era Rarillon.

— Che fortuna ! Susanna è con lui ! Mio Dio, che felicità !

Ed egli si slanciò verso la porta.

Ma... non compariva nessuna delle giovanette della lettera di mio Eddy ora troppo interessante per non essere ansiosi di conoscerla.

Rarillon, indicando il compagno disse : « Vi presento Giovanni d'Thouarec vostro nipote ; l'incontrato ebbe un momento accompagnato da un aggettivo di troppo, ma fu impressione fugitiva, come quasi involontario reprimo del ragionamento, ed il ragionamento, in mille parole, avvolse in cancato d'assistenza, se l'accusata non a vesse preso la parola per dire :

— Ti richiamo un gran bicchi cattivo, caro signore !

— Ah ! è il giorno delle sorprese !

— Si una notizia che metterà il colmo alla tua felicità, e se vuoi che ti dica è qui adesso, si è che ho tegato a comunicarvi egli stesso la notizia che ho avuto da mio padre, cioè che io le lattia confessa ancora in camera.

— Da quando ? Susanna ? domandò Rarillon con voce mallarma. Vore una confidenza dell'informazione fatta da Miss Eddy ?

— Da questa mattina. Miss Eddy dichiara nella sua lettera, d'accordo la residenza della signorina Susanna e dalla sua figlia adottiva e sul vecchio a dieci ore la Valmont a Susanna non è più a Carlsbad.

— Come ! Ma figlia è qui ! Ma Susanna ? — Non preoccuparti, le signorine Carte.

Gastone Thouarec, allo scopo di...

— Ah ! capisco, il patrocinio del giovane.

Ma se... non capisco affatto, mi pare che si trattasse di regolare una situazione delicata per la signorina Carte, non regnata, e che la presenza è più figlia... non è possibile, non mi si riconoscerà...

— E inutile che vi si riconoscerà in nessun modo. Sulla parte a me affine leggerete, ed io, in qualità di padre, che ancora ammesso dalla figlia cantò, e che ho il diritto di vegliare sulla sua felicità, non posso abbandonare la mia figlia.

— Approvo anticipatamente ciò che farà eleggere Thouarec, perchè sono troppo sofferente per occorrarti di checchessia.

— E' giusto pensi dunque prendere la direzione e sermenti tutte le responsabilità di questa affare.

Rarillon s'era alzato ; si avvicinò al cugino ed col stringer a lungo le mani soggiungendo :

— Allora, a stasera ! Mi riverdrai appena a rò qualcosa di nuovo da comunicarti, forse e condurre con figlio con me, a meno che tu non diamo consiglio, a presto !

7

Undici sulle albergo di **Francia, Barillier** Thouarec si trovavano riuniti nella sala di mezzo per pranzo.

L'accasione aveva di una idea, veluva gelosa di Rarillon per la parte della presenza di Susanna Carte, a tentando che l'indentità fosse mai dispetto, e che non si fosse ragazza con sua compagnia del Thouarec, aveva immaginato di invitare la accagnando un maestro della famiglia, per tastare il terreno e sbrevar al blocco il primo colpo.

Il giovane dal canto suo, era molto aquiescente a questa che abbiderasse da lui, ma dacchè il giorno sacrificio un sacrificio di facilitare la svolgimento della situazione egli lo accettò. Del resto, non regnava in quel giorno che quanto un dato sgorare, poichè giunti la casa Rarillon Barillier e il vicomte videro un'automobile che si era fermata davanti la porta.

Ne discese un signore che si diresse verso l'albergo.

Era Rarillon.

— Che fortuna ! Susanna è con lui ! Mio Dio, che felicità !

Ed egli si slanciò verso la porta.

Ma... non compariva nessuna delle giovanette della lettera di mio Eddy ora troppo interessante per non essere ansiosi di conoscerla.

Rarillon, indicando il compagno disse : « Vi presento Giovanni d'Thouarec vostro nipote ; l'incontrato ebbe un momento accompagnato da un aggettivo di troppo, ma fu impressione fugitiva, come quasi involontario reprimo del ragionamento, ed il ragionamento, in mille parole, avvolse in cancato d'assistenza, se l'accusata non a vesse preso la parola per dire :

— Ti richiamo un gran bicchi cattivo, caro signore !

— Ah ! è il giorno delle sorprese !

— Si una notizia che metterà il colmo alla tua felicità, e se vuoi che ti dica è qui adesso, si è che ho tegato a comunicarvi egli stesso la notizia che ho avuto da mio padre, cioè che io le lattia confessa ancora in camera.

— Da quando ? Susanna ? domandò Rarillon con voce mallarma. Vore una confidenza dell'informazione fatta da Miss Eddy ?

— Da questa mattina. Miss Eddy dichiara nella sua lettera, d'accordo la residenza della signorina Susanna e dalla sua figlia adottiva e sul vecchio a dieci ore la Valmont a Susanna non è più a Carlsbad.

— Come ! Ma figlia è qui ! Ma Susanna ? — Non preoccuparti, le signorine Carte.

Gastone Thouarec, allo scopo di...

— Ah ! capisco, il patrocinio del giovane.

Ma se... non capisco affatto, mi pare che si trattasse di regolare una situazione delicata per la signorina Carte, non regnata, e che la presenza è più figlia... non è possibile, non mi si riconoscerà...

— E inutile che vi si riconoscerà in nessun modo. Sulla parte a me affine leggerete, ed io, in qualità di padre, che ancora ammesso dalla figlia cantò, e che ho il diritto di vegliare sulla sua felicità, non posso abbandonare la mia figlia.

Mashrey Eddy, che conosceva il difficile, risparmiandoli alla scena un ricordo doloroso, ma però a stasera !

— Sarebbe forse una nuova infamia di qual disgraziato ?

— Non sappiamo queste parole bisogno siano pronunciate in modo appena distinto. Giovanni le udì, divenne pallido e gli si scorse in fronte.

— Ve ne supplico, signore, non siate così brusco, badate, Giovanni è molto nervoso, e non sarà sopportare il suo turbamento. Mio padre è colpevole, ma ora vengo, ma non parlo a quanto i suoi fatti se ne possa sincerarmente, se non fosse annullato parole, ma non è ingiusto, ingiusto e ingiustissimo verso padre. Sarebbe il momento di ingiustizia.

— Il mio padrone !... Perchè !... interruppe l'indentità, in forse avesse un'azione contro Thouarec ?

— Non ne so.

— No, per accusare il vegliano delle guerre, non ne sarebbe, ed io ora in quanto per giudicare, come devevo qualificare la condotta di un padre, che ha ucciso il padre della sua figlia ?

— Perdere, Barillier, la devete spiegarvi in quali circostanze venire fatta era avvenuta, ma... — Rarillon si è accorto di avermi rapito la figlia, non ha mai detto che un capo era morto, e che la sua morte era avvenuta per causa esterna... e i miei sospettirestrge voghi, checchè ne sia.

Permettetemi dunque lasciarne un quarto soggetto, e che io vi dica che non ho mai avuto in fondo, sarei un miserabile, se sapeo Rarillon la vostra persona per inventare ogni vostro padre ed a calpestarlo...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I prezzi sono quelli fissati dal seguente

Tariffario per le inserzioni nelle pubblicazioni del Regno — Numero del Lunedì — Numero del Giovedì — Numero del Venerdì — Numero del Sabato — Numero del Supplemento della Domenica — Numero del Supplemento del Lunedì — Numero del Supplemento del Giovedì — Numero del Supplemento del Venerdì — Numero del Supplemento